



Al Signor Paolo Lostia
Presidente dell'Associazione Culturale
Sarda di Melbourne
SCA, PO Box 136 Heidelberg Vic. 3084

Zurigo, 16 marzo 2014

Caro Presidente , Cari Amici del Circolo di Melbourne,

rivolgo a Voi il presente messaggio in occasione di questa vostra encomiabile Giornata di Solidarietà in favore dei nostri correghionali colpiti dalla recente alluvione. Oltre ad esservi sentiti fraternamente vicini alle comunità coinvolte nel nubifragio che ha devastato vaste zone del territorio regionale e interi paesi, ancora oggi vi state adoperando e promuovendo solidarietà con questa significativa e importante iniziativa..

Ho seguito con viva simpatia e fervido interesse l'attività del Circolo di Melbourne fin dai suoi esordi e ho potuto numerose volte, da sardo, compiacermi della qualità delle iniziative da voi promosse e animate nel tempo. Quella specialissima funzione d'essere ambasciatori della cultura, della storia, del costume, del carattere, della lingua del popolo sardo è stata da voi interpretata e condotta innanzi nel migliore dei modi. Il prestigio che in terra d'Australia circonda la nostra Sardegna è per certo, per buona parte il frutto dell'impegno, della laboriosità, della serietà dei sardi che operano a Melbourne e che con esemplare dedizione animano il Vostro Circolo.

Questa importante ricorrenza che giustamente vi apprestate a festeggiare, si sovrappone significativamente ad un'altra celebrazione, quella della festa del "Sa die de sa Sardigna". Cioè quella festa del popolo sardo che la nostra Regione istituì 21 anni or sono quando già operava il Circolo di Melbourne. Una festa che ricorda l'espulsione dalla nostra Terra del viceré sabaudo Balbiano e della sua corte, grazie ad una sollevazione popolare che prese le mosse dalle città di Cagliari, Sassari e Alghero, ma che interessò la Sardegna tutta. Sono eventi che accaddero nel 1794, quindi 220 anni fa, ma che ancora oggi rivestono un particolare valore simbolico; essi infatti richiamano il nostro popolo all'unità, lo incoraggiano a riscoprirne le radici storiche e culturali, lo incitano a rafforzare il senso di appartenenza, lo spronano a rinsaldare i legami vitali con la nostra Terra. Questa "Festa dei Vespri Sardi", come gli storici la definiscono, ricorda infatti il carattere della nostra gente, il suo desiderio di libertà e di autonomia, unite alla sua fierezza e al suo coraggio. Quel movimento di popolo, come ha scritto Giovanni Lilliu, diede vita ad un momento esaltante, in quanto costituì il tentativo di passare "da una Sardegna asservita al feudalesimo a una Sardegna libera; fondando nell'autonomia, nel riscatto della coscienza e dell'identità di popolo una nuova patria sarda, una nazione protagonista". Una ricorrenza ricca di implicazioni sociali e politiche assai significative che, appunto, rilancia quel desiderio di sano protagonismo che è utile a rinnovare le energie del popolo sardo.

Proprio a tal proposito sono ben lieto di riconoscere l'alto significato della gara di solidarietà promossa dal Circolo di Melbourne per favorire la raccolta di fondi in aiuto delle popolazioni sarde colpite dal ciclone che ha devastato varie zone della nostra Isola. Il valore della solidarietà - da voi tangibilmente mostrato - irrobustisce il carattere e la volontà dei sardi impegnati nella ricostruzione e nel superamento di questa fase assai delicata della storia della Sardegna.

Anche per questo, cari Amici, mi è caro indirizzare al Presidente Paolo Lostia e a tutti gli Amici del Circolo di Melbourne i migliori auguri per la Vostra speciale manifestazione e per tutte le nuove attività che la Vostra creatività e il Vostro impegno sapranno promuovere e attuare per continuare a tener alto in Australia il buon nome, il valore, la laboriosità dei Sardi nel mondo.

Vice Presidente Vicario Consulta Regionale per l' Emigrazione.
Cav. Domenico Scala